

**LINEE GUIDA PER I CRITERI E LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI BUONI SPESA ALIMENTARI PER L'EMERGENZA DA COVID-19 (Decreto Legge n. 154 del 23/11/2020, Legge n. 176 del 18/12/2020 ed Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 30/03/2020).**

## **Art. 1 – Premessa**

Il presente atto regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui al Decreto Legge n. 154 del 24/11/2020 e dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, adottati al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia da coronavirus (COVID-19).

## **Art. 2 – Oggetto del beneficio**

Il beneficio attivabile consisterà nell'erogazione diretta di buoni spesa cartacei per la fornitura di generi alimentari e prodotti di prima necessità (es. prodotti essenziali per l'igiene e cura della persona e per la pulizia dell'ambiente di vita, prodotti per la prima infanzia).

**Non possono essere utilizzati per l'acquisto di altri prodotti non destinati agli usi sopraindicati (es. alcolici, prodotti di bellezza, vestiario, elettrodomestici, telefonici cellulari, ricariche telefoniche, prodotti di cartoleria, oggettistica varia).**

## **Art. 3 – Criteri di accesso**

Per poter accedere al beneficio di cui all'art.2, i richiedenti, che devono essere residenti nei comuni afferenti all'Unione Comuni "Verona Est", devono trovarsi in una situazione di disagio socioeconomica che rientra nelle sottoelencate condizioni, ovvero:

- a) privi di occupazione, non destinatari di altro sostegno economico pubblico (indennità di disoccupazione, ammortizzatori sociali, altre forme di sostegno previsto a livello locale e/o regionale, ecc...);
- b) riduzione significativa dell'orario di lavoro settimanale (almeno il 30/40%)
- c) beneficiari di Reddito di Cittadinanza con assegnazione di importi non significativi per garantire il minimo vitale;
- d) numerosità del proprio nucleo familiare (5 e più componenti);
- e) presenza di un solo genitore all'interno del nucleo familiare;
- f) anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
- g) titolari di conti correnti congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni;
- h) presenza, all'interno del proprio nucleo familiare, di soggetti portatori di disabilità o con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
- i) partite IVA e altre categorie non comprese dai dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale;
- j) nuclei familiari segnalati dai soggetti di Terzo Settore che si occupano di contrasto alla povertà;
- k) privi di alcuna forma di reddito;
- l) già in carico ai Servizi Sociali per situazioni di fragilità sociale ed economica;
- m) situazione patrimoniale mobiliare il cui importo alla data del 31/12/2020 risulta essere inferiore ad €. 5.000,00.

## **Art. 4 – Misura del beneficio**

La misura economica del beneficio è determinata, fino ad integrale esaurimento delle risorse disponibili, secondo i seguenti scaglioni:

- €. 200,00 mensili per nuclei familiari composti da 1 componente;
- €. 400,00 mensili per nuclei familiari composti da 2 componenti;
- €. 500,00 mensili per nuclei familiari composti da 3 componenti;
- €. 600,00 mensili per nuclei familiari composti da 4 componenti e più persone.

I singoli buoni spesa, consegnati ai soggetti beneficiari individuati dopo attenta valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale, avranno un valore nominale di €. 25,00 (venticinque euro), sono cumulabili e personali (ovvero utilizzabili solo dal titolare indicato sullo stesso buono), non trasferibili o convertibili in denaro contante e rimarranno validi fino alla fine dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

A fronte di una spesa di importo maggiore rispetto al buono, la differenza resta a carico dell'acquirente.

## **Art. 5 - Procedura per la concessione del buono spesa**

Le domande pervenute saranno progressivamente oggetto di istruttoria da parte del Servizio Sociale Professionale dell'Unione Comuni.

L'esito verrà comunicato agli interessati, con l'indicazione dell'importo riconosciuto o del non accoglimento dell'istanza.

Qualora il numero delle domande per ciascuno comune dovesse risultare superiore alla dotazione finanziaria disponibile per il comune stesso, il Servizio Sociale Professionale procederà all'assegnazione fino a esaurimento delle risorse, sulla base delle condizioni socio-economiche rappresentate o in alternativa alla riduzione degli importi rispetto agli scaglioni indicati nel presente articolo.

Il Servizio Sociale Professionale, qualora valuti che un nucleo familiare si trova in grave difficoltà socioeconomica, potrà erogare, in base alle disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori buoni mensili o, in accordo con il Responsabile, potrà apportare eventuali variazioni di dettaglio ai quadri economici d'intervento.

## **Art. 6 – Consegna buoni spesa**

I buoni potranno essere ritirati presso l'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Unione Comuni Verona Est previo appuntamento telefonico. Potranno essere valutate altre modalità di ritiro da concordare con l'Assistente Sociale di riferimento.

## **Art. 7 – Utilizzo buoni spesa**

I buoni spesa potranno essere spesi esclusivamente presso gli esercizi commerciali che abbiano dato formale adesione, il cui elenco è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Unione dei Comuni Verona Est e nei relativi siti web istituzionali dei comuni aderenti all'Unione Comuni.

Il possessore del buono spesa che si recherà presso l'esercizio commerciale aderente all'iniziativa avrà il diritto di pagare i generi da acquistare con il buono emesso dall'Unione Comuni senza che venga operata alcuna riduzione per spese di commissioni o di qualsiasi altra natura.

Inoltre, lo stesso sarà tenuto a conservare il documento commerciale rilasciato dall'esercente al momento dell'acquisto così come sarà tenuto a presentarlo in caso di presentazione di nuove richieste per i mesi successivi.

## **Art. 8 – Presentazione dell'istanza per la concessione del buono spesa**

Il richiedente potrà presentare richiesta sottoscritta, tramite l'apposito modulo predisposto dai Servizi Sociali e pubblicato sul sito dell'Unione e dei Comuni aderenti, allegando la seguente documentazione:

- ✓ fotocopia di valido documento d'identità;
- ✓ Dichiarazione ISEE in corso di validità;
- ✓ Estratto conto bancario e/o postale al 31/12/2020;
- ✓ Ultime 3 buste paghe di tutti i componenti del nucleo familiare che svolgono attività lavorativa;
- ✓ Altra documentazione attestante situazione di difficoltà (debiti pregressi, mutuo e/o canone di locazione, spese impreviste).

La domanda, debitamente compilata unitamente alla documentazione di cui sopra, dovrà pervenire all'Ufficio Servizi Sociali dell'Unione Comuni con le seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo pec: [protocollogenerale@pec.unionevrest.it](mailto:protocollogenerale@pec.unionevrest.it);
- trasmissione a mezzo e-mail: [sociale@unionevrest.it](mailto:sociale@unionevrest.it).

Potranno essere considerate altre forme di presentazione solo ed esclusivamente previo accordo con l'Ufficio Servizi Sociali, telefonando al numero 045 6151272 int. 1 e 2.

Potrà essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

## **Art. 9 – Controlli e revoca dei benefici**

Il Servizio Sociale Professionale verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza ed ha facoltà di richiedere integrazioni documentali connesse alla situazione dichiarata, provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Verrà determinata la decadenza dal beneficio ed il recupero del contributo per i richiedenti che abbiano sottoscritto false dichiarazioni per entrarne in possesso, fatte salve le conseguenze penali di tali atti, così come previsto agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR.

Il Servizio Sociale Professionale provvederà, altresì, alla revoca dei benefici qui disciplinati in caso siano accertate:

1. variazioni successive rispetto alle condizioni dichiarate in sede di richiesta dei contributi;
2. utilizzi impropri dei buoni spesa consegnati.

Il soggetto al quale sono stati revocati i benefici o disposta la decadenza non può presentare una nuova richiesta.

## **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto delle disposizioni del GDPR (regolamento UE 2016/679) con le limitazioni previste dalla vigente normativa per il periodo di emergenza.

I dati trattati saranno utilizzati esclusivamente per l'applicazione delle presenti misure emergenziali e comporta il trasferimento dei dati ai soggetti che contribuiscono alle procedure e operazioni



# Unione di Comuni "Verona Est"

Tra i Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto

anche in relazione a dati inerenti le condizioni economiche e familiari nonché per la gestione finanziaria e contabile dei pagamenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il trattamento avviene senza consenso dell'interessato in virtù di specifico obbligo legale e conseguente rapporto contrattuale (prestazione del servizio di assistenza).